

ATTO DD 623/A1813B/2021

DEL 10/03/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E
LOGISTICA**

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n. 4-619 del 3 dicembre 2019 - Eventi meteorologici eccezionali verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 – Autorizzazione idraulica per la rimozione del materiale legnoso depositato o pericolante all'interno dell'alveo e sulle sponde dei corsi d'acqua appartenenti al demanio idrico fluviale di competenza regionale

Considerato che:

- a seguito del grave evento alluvionale causato dagli eventi meteorologici eccezionali occorsi nel periodo 2-3 ottobre 2020 che ha colpito parti del territorio della Regione Piemonte, i deflussi idrici di carattere straordinario che hanno interessato i corsi d'acqua hanno provocato ulteriori ingenti e diffusi danni agli alvei e alle sponde fluviali, nonché alle aree limitrofe, danni al patrimonio pubblico e privato ed alle infrastrutture viarie, causando una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- con l'Ordinanza Commissariale n. 4/A18.000/710 del 21/01/2021 è stato integrato l'elenco dei Comuni della Regione Piemonte coinvolti dall'evento alluvionale nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 ed estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con Delibera del 22 ottobre 2020 al territorio della Città Metropolitana di Torino, limitatamente ai Comuni inclusi nell'Allegato 1 della stessa Ordinanza”;
- con l'art. 4 della Ordinanza Commissariale n. 5/A18.000/710 del 21/01/2021 è stato disposto che la rimozione, nei corsi d'acqua demaniali e in quelli iscritti nell'elenco delle acque pubbliche, del materiale legnoso divelto, fluitati ed il taglio e rimozione della vegetazione gravemente compromessa (piante instabili, inclinate e deperienti) in quanto esposte ai rischi di caduta e di fluitazione in caso di piena, può essere eseguita nel rispetto dei provvedimenti autorizzativi rilasciati a livello provinciale dai Settori tecnici regionali territorialmente competenti nel rispetto della D.G.R. n. 4-619 del 3 dicembre 2019 “Disposizioni per la rimozione di materiale legnoso depositato o pericolante lungo i corsi d'acqua pubblici a seguito di dichiarazione dello stato di calamità”
- con la D.G.R. n. 4-619 del 3 dicembre 2019 la Giunta regionale ha deliberato, con le condizioni ed i presupposti ivi contenute che si ritengono integralmente riportate, di stabilire e demandare ai Settori Tecnici regionali territorialmente competenti l'emanazione di un provvedimento, con efficacia limitata nel tempo, ogni qualvolta vi sia una dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Governo Centrale che coinvolge il territorio di propria competenza e nel rispetto dei limiti da questa contemplati, con la finalità di:
 - autorizzare in linea idraulica, l'esecuzione degli interventi di rimozione del materiale legnoso divelto, fluitato e di taglio e rimozione della vegetazione gravemente compromessa (piante instabili, inclinate o deperienti) presente lungo i corsi d'acqua demaniali e in quelli iscritti nell'elenco delle acque pubbliche

- esclusivamente nei tratti di competenza regionale;
- autorizzare, per i medesimi interventi di cui al punto precedente, l'occupazione delle aree demaniali necessarie alla loro esecuzione, nei tratti di corsi d'acqua demaniali e in quelli iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della rispettiva provincia di competenza;
- in base al parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993, alla Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993 ed alla Circolare n° 5412 in data 05/12/1994 della Direzione compartimentale della provincia di Cuneo del Ministero delle Finanze, il materiale legnoso e le piante divelte o fluitate sono da considerarsi Res Nullius e pertanto non appartenenti al Demanio, che di conseguenza il valore di tale materiale è nullo e quindi non risulta necessario alcun provvedimento di concessione né il pagamento di alcun canone o indennità erariale per poter procedere alla loro rimozione dagli alvei o dalle aree di pertinenza idraulica;
- fra gli aspetti rilevanti degli eventi occorsi, si rileva lo sradicamento e la irreversibile compromissione di una notevole quantità di piante di varie dimensioni, causa della presenza di tronchi, arbusti e cespugli lungo gli argini, negli alvei o nelle aree perifluviali, che determina una grave situazione di ostacolo o pericolo per il libero deflusso delle acque, soprattutto in prossimità di manufatti di attraversamento quali ponti, traverse, o situazioni che devono essere comunque risolte per evitare ulteriori danni e che potrebbero essere causa di pericolo per la pubblica incolumità in caso di nuove piene;

RITENUTO pertanto di emanare un provvedimento, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 4-619 del 3 dicembre 2019, che consenta la rimozione del materiale legnoso divolto, fluitato o pericolante lungo i corsi d'acqua appartenenti al demanio idrico fluviale e in quelli iscritti nell'elenco delle acque pubbliche nei comuni indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nel territorio della Città Metropolitana di Torino, esclusivamente nei tratti di competenza regionale, sino alla scadenza dello stato di emergenza dichiarato con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L 18 maggio 1989, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004"
- il Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea"
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali

- la D.G.R. n. 4-619 del 3 dicembre 2019 "Disposizioni per la rimozione di materiale legnoso depositato o pericolante lungo i corsi d'acqua pubblici a seguito di dichiarazione dello stato di calamità";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nei territori della Provincia di Biella, di Cuneo, di Novara, di Verbano-Cusio-Ossola e di Vercelli nella Regione Piemonte e della Provincia di Imperia nella Regione Liguria";
- L'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 710 del 9 novembre 2020, con cui, tra l'altro, il Presidente della Regione Piemonte è stato nominato Commissario delegato per il proprio ambito territoriale;
- l'Ordinanza Commissariale n. 1/A18.000/710 del 11/11/2020 avente ad oggetto: " Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nel territorio della Provincia di Biella, di Cuneo, di Novara, di Verbano-Cusio-Ossola e di Vercelli nella Regione Piemonte e della Provincia di Imperia nella Regione Liguria. Individuazione dell'elenco dei Comuni colpiti ai fini della sospensione dei mutui relativi ad edifici distrutti o resi inagibili, ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n° 710/2020";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del 22 ottobre 2020, al territorio della Città metropolitana di Torino e dei Comuni di Balzola, di Bozzole, di Casale Monferrato, di Frassineto Po, di Valmacca e di Villanova Monferrato, in Provincia di Alessandria, nella Regione Piemonte, nonché al territorio dei Comuni di Albenga, in Provincia di Savona, di Casarza Ligure, in Provincia di Genova, di Maissana e di Varese Ligure, in Provincia della Spezia, nella Regione Liguria, colpito dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020";
- l'Ordinanza Commissariale n. 4/A18.000/710 del 21/01/2021 avente ad oggetto: " Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nel territorio della Provincia di Biella, di Cuneo, di Novara, di Verbano-Cusio-Ossola e di Vercelli nella Regione Piemonte e della Provincia di Imperia nella Regione Liguria. Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con Delibera del 22 ottobre 2020 al territorio della Città Metropolitana di Torino e dei Comuni di Balzola, di Bozzole, di Casale Monferrato, di Frassineto Po, di Valmacca e di Villanova Monferrato, in Provincia di Alessandria, nella Regione Piemonte, nonché al territorio dei Comuni di Albenga, in Provincia di Savona, di Casarza Ligure, in Provincia di Genova, di Maissana e di Varese Ligure, in Provincia della Spezia, nella Regione Liguria. Individuazione dell'elenco dei Comuni colpiti ai fini della sospensione dei mutui relativi ad edifici distrutti o resi inagibili, ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n° 710/2020";
- l'Ordinanza Commissariale n. 5/A18.000/710 del 21/01/2021 avente ad oggetto: " Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nel territorio della Provincia di Biella, di Cuneo, di Novara, di Verbano-Cusio-Ossola, di Vercelli, della Città Metropolitana di Torino e dei Comuni di Balzola, di Bozzole, di Casale Monferrato, di Frassineto Po, di Valmacca e di Villanova Monferrato, in Provincia di Alessandria, nella Regione Piemonte. Disposizioni attuative per la rimozione dei materiali litoidi e vegetali prevista nell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n° 710/2020 e disposizioni per la rimozione di materiali alluvionali da terreni privati;
- il parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993, la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993 e la Circolare n° 5412 in data 05/12/1994 della Direzione compartimentale della provincia di Cuneo del Ministero delle Finanze;
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;

- l'art. 17 della L.r. 23/2008;
- gli art. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.r. n° 44/2000;

DETERMINA

a) di autorizzare in linea idraulica, l'esecuzione degli interventi di rimozione del materiale legnoso divelto, fluitato o pericolante lungo i corsi d'acqua demaniali e in quelli iscritti nell'elenco delle acque pubbliche nei comuni indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nel territorio della Città Metropolitana di Torino, esclusivamente nei tratti di competenza regionale, sino alla scadenza dello stato di emergenza dichiarato con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, fissato nel giorno 23 dicembre 2021;

b) di autorizzare, esclusivamente per la realizzazione degli interventi indicati al punto a), l'occupazione delle aree demaniali necessarie alla loro esecuzione, sia nei tratti di competenza regionale sia in quelli per i quali la competenza al rilascio della autorizzazione idraulica è della Agenzia Interregionale per il Fiume Po;

c) di disporre che gli interventi indicati al punto a) dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- gli interventi devono riguardare esclusivamente la raccolta di piante abbattute dalla piena presenti in alveo, sulle sponde o sul ciglio di sponda;
- è consentito unicamente il taglio delle piante già parzialmente sradicate, con apparato radicale sostanzialmente esposto, inclinate o morte, presenti all'interno dell'alveo, nell'alveo, sulle sponde o sul ciglio di sponda;
- è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici unicamente per le operazioni di raccolta e trasporto del materiale al di fuori di esso, senza la modifica delle sponde, del ciglio di sponda o la realizzazione di nuovi accessi all'alveo;
- non è consentito il taglio della vegetazione arbustiva;
- è fatto assoluto divieto di:
 - rimuovere i ceppi dall'alveo e dalle sponde come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;
 - movimentare o asportare materiale in alveo;
 - asportare materiale o effettuare tagli diversi da quelli indicati al punto a);
 - accedere all'interno dell'alveo con mezzi meccanici per ragioni diverse dalla raccolta e trasporto del materiale al di fuori di esso;
 - realizzare rampe di accesso all'alveo;
 - depositare a cielo aperto il materiale d'esbosco ed i mezzi d'opera, ancorché provvisorio;
 - bruciare il materiale legnoso od i residui di lavorazione;
- tutto il materiale recuperato con gli interventi indicati al punto a) potrà essere ritenuto dagli operatori a ciò interessati e dovrà essere immediatamente allontanato dall'alveo e dalle aree perifluviali interessate dalla piena dei corsi d'acqua, all'esterno delle aree di pertinenza idraulica;
- tutto il materiale di risulta, gli scarti di lavorazione, il materiale irrecuperabile o non ritenuto dagli operatori dovrà essere comunque allontanato dall'alveo e dalle sponde ed accantonato in area sicura al di fuori delle aree interessate dalla piena dei corsi d'acqua, ad una distanza di sicurezza dagli alvei attivi per essere smaltito successivamente;

d) di stabilire che prima dell'esecuzione degli interventi previsti al punto a), il soggetto interessato alla loro realizzazione ne dia comunicazione, utilizzando il modello allegato al presente provvedimento Allegato B, al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino, al Comando stazione dei Carabinieri Forestale competente per territorio ed all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, per consentire i controlli d'istituto,

allegando estratto cartografico in cui sia evidenziato il tratto del corso d'acqua interessato.

e) sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti l'autorità giudiziaria competente nei modi e nei tempi stabiliti dalla legge.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

ALLEGATO A

Estratto della Ordinanza Commissariale n. 4/A18.000/710 del 21/01/2021
Elenco Comuni della Città Metropolitana di Torino
coinvolti dall'evento alluvionale nei giorni 2 e 3 ottobre 2020

Comune	CAP	Codice Belfiore	Codice ISTAT
Ala di Stura	10070	A117	1003
Alpette	10080	A221	1007
Andrate	10010	A282	1010
Banchette	10010	A607	1020
Bollengo	10012	A941	1027
Borgofranco d'Ivrea	10013	B015	1030
Brosso	10080	B205	1036
Burolo	10010	B279	1042
Cantoira	10070	B637	1054
Caravino	10010	B733	1056
Carema	10010	B762	1057
Cascinette d'Ivrea	10010	B953	1061
Castellamonte	10081	C133	1066
Ceresole Reale	10080	C505	1073
Chialamberto	10070	C604	1075
Chiaverano	10010	C624	1077
Collaretto Giacosa	10010	C868	1092
Cuorgne'	10082	D208	1098
Faletto	10080	D524	1102
Fiorano Canavese	10010	D608	1105
Fogizzo	10090	D646	1106
Groscavallo	10070	E199	1118
Ingria	10080	E301	1121
Issiglio	10080	E368	1124
Ivrea	10015	E379	1125
Lessolo	10010	E551	1132
Locana	10080	E635	1134
Loranze'	10010	E683	1137
Mazzé	10035	F067	1148
Montalto Dora	10016	F420	1160
Noasca	10080	F906	1165
Nomaglio	10010	F927	1167
Parella	10010	G330	1179
Pavone Canavese	10018	G392	1181

Comune	CAP	Codice Belfiore	Codice ISTAT
Pont-Canavese	10085	G826	1199
Quassolo	10010	H120	1209
Quincinetto	10010	H127	1210
Ribordone	10080	H270	1212
Rivarolo Canavese	10086	H340	1217
Romano Canavese	10090	H511	1223
Ronco Canavese	10080	H539	1224
Rueglio	10010	H631	1230
Salassa	10080	H691	1231
Saleranno Canavese	10010	H702	1233
Samone	10010	H753	1235
San Giorgio Canavese	10090	H890	1244
Settimo Vittone	10010	I702	1266
Sparone	10080	I886	1267
Strambino	10019	I970	1269
Tavagnasco	10010	L066	1271
Traversella	10080	L345	1278
Usseglio	10070	L516	1282
Val di Chy	10080	M405	1317
Valchiusa	10080	M415	1318
Valprato Soana	10080	B510	1288
Vestigné	10030	L811	1295
Vico Canavese	10080	L548	1297
Vidracco	10080	L857	1298
Villareggia	10030	M004	1304
Vische	10030	M071	1311
Vistrorio	10080	M080	1312

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana Torino
Corso Bolzano , 44 - 10121 Torino
MAIL tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it
PEC tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Al Comando Stazione Carabinieri Forestale
di _____

Alla Agenzia Interregionale per il Fiume Po
Direzione territoriale Piemonte Occidentale
MAIL ufficio-to@agenziapo.it
PEC ufficio-to@cert.agenziapo.it

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2-3 novembre 2020

Comunicazione rimozione del materiale legnoso depositato o pericolante all'interno dell'alveo e sulle sponde dei corsi d'acqua appartenenti al demanio idrico fluviale di competenza regionale

Il/La sottoscritto/a

cognome-nome _____ C.F. _____

residente in comune _____ (____) indirizzo _____

tel. _____, mail/PEC _____

in qualità di _____ del/della _____

con sede in comune _____ (____) indirizzo _____

P. IVA _____ tel. _____ PEC _____

COMUNICA

che provvederà alla raccolta di materiale legnoso divelto o pericolante all'interno dell'alveo e sulle sponde dei corsi d'acqua appartenenti al demanio idrico fluviale di competenza regionale con le modalità indicate nella D.D: n° ____/DA1813B in data ____/03/2021

Corso d'acqua interessato _____ in Comune di _____

tratto interessato/località _____ lunghezza ml _____

Allega alla comunicazione:

- Stralcio Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 con la indicazione del tratto di asta fluviale in cui sarà effettuata la raccolta di materiale legnoso divelto in alveo; (obbligatorio)
- Cartografia in scala 1:25.000 con l'indicazione dell'area interessata dall'intervento (facoltativo)
- Planimetria catastale con la indicazione del tratto di asta fluviale interessato; (facoltativo)
- Documentazione fotografica (panoramica e particolare); (facoltativo)

Luogo e data _____

Il Richiedente

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n° 679/2016, di seguito GDPR, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

L'art. 13 del GDPR prevede che:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Tecnico Regionale competente per territorio della Direzione Opere Pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa relativa alla concessione per l'utilizzo dei beni del demanio idrico saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Delegato al trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it, piazza Castello 165, 10121 Torino;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Tecnico Regionale competente per territorio;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di anni illimitato;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del DPGR UE n° 679/2016, in particolare: ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che La riguardano e in tal caso di ottenere l'accesso ai dati personali; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.